

Nota informativa

Contributi ristorativi disposti per i Comuni

Roma, 28 ottobre 2021

Si riepilogano di seguito i seguenti contributi assegnati ai Comuni con recenti provvedimenti emanati o formalmente comunicati attraverso il sito del Ministero dell'Interno:

1. Contributo per il ristoro ai Comuni per la riclassificazione degli immobili adibiti alle operazioni e ai servizi portuali
2. Contributo anno 2021 per la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo effettuata nell'anno 2020
3. Contributo parziale per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dall'IMU per i proprietari locatori che abbiano ottenuto una convalida di sfratto per morosità
4. Ristoro parziale del Fondo per mancato introito del Canone Unico relativo al periodo 1° aprile-30 giugno 2021 e al periodo 1° luglio-30 settembre 2021;
5. Rimborso ai comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, del minor gettito IMU derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili inagibili colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, per l'anno 2021.

§ § §

1. Contributo per il ristoro ai Comuni per la riclassificazione degli immobili adibiti alle operazioni e ai servizi portuali

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.231 del 27 settembre 2021, il Decreto 14 settembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'erogazione del **“Contributo per il ristoro ai comuni della perdita di gettito a seguito della riclassificazione degli immobili adibiti alle operazioni e ai servizi portuali”**. Con il decreto in questione si procede al ristoro della perdita di gettito conseguente alle rendite proposte nell'anno 2020, per un importo pari a circa 2 mln. di euro.

Si ricorda che con il precedente decreto 22 dicembre 2020 è stato effettuato un primo ristoro in misura pari a 614.738,79 euro a favore dei Comuni interessati dalle revisioni catastali relativamente alle variazioni intervenute nel corso dell'anno 2019.

La norma di riferimento per questi ristori è l'articolo 1, commi da 578 a 582, della legge n.205 del 2017 (Legge di Bilancio 2018), in base ai quali, a decorrere dal 1° gennaio 2020, **le aree destinate ad operazioni e servizi portuali sono considerate come immobili a destinazione particolare e per questo inserite in catasto nella categoria E/1**. Inoltre, per effetto dell'art. 1, comma 759, lett. b), della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio

2020), tali aree sono da considerare **esenti dal pagamento dell'IMU**. La disciplina di esenzione, si precisa, è identica a quella della soppressa IMU, che a sua volta rinviava all'art. 7, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 504 del 1992.

A copertura della perdita di gettito derivante ai Comuni interessati da tale esenzione disposta per legge, il comma 582 della legge di bilancio 2018 stabilisce **un contributo annuo massimo di 9,35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020**, da ripartirsi tra i Comuni interessati secondo la seguente procedura:

a. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dei dati comunicati, entro il 31 marzo 2020, dall'Agenzia delle entrate al Ministero dell'economia e delle finanze e relativi, per ciascuna unità immobiliare, alle rendite proposte nel corso del 2019 ai sensi del comma 579, ovvero d'ufficio ai sensi del comma 580, e a quelle già iscritte in catasto dal 1° gennaio 2019. **In attuazione di tale previsione è stato emanato il richiamato DM 22 dicembre 2020 - visualizzabile al seguente [link](#) che ha assegnato ai Comuni interessati 614.738,79 euro;**

b. entro il 30 giugno 2021, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate entro il 30 aprile 2021 relativi alle rendite proposte nel corso del 2020 ai sensi del comma 579 e a quelle già iscritte in catasto dal 1° gennaio 2020. **In attuazione di tale previsione è stato emanato il DM 14 settembre 2021, consultabile al seguente [link](#). Nell'allegato A allo stesso decreto, consultabile al seguente [link](#), vengono riportati lo schema di riparto, per complessivi 1.997.731,66 euro e la nota metodologica;**

c. infine, con **uno o più decreti** del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, **da emanare entro il 31 ottobre 2022**, si procede alla rettifica in aumento o in diminuzione del contributo erogato, fermo restando il limite massimo del contributo annuo previsto nell'importo massimo di 9,35 milioni di euro. Tale rettifica viene effettuata sulla base dei dati comunicati entro il 15 settembre 2022 dall'Agenzia delle entrate, concernenti le rendite definitive determinate sulla base degli atti di aggiornamento presentati o delle rendite attribuite d'ufficio ad immobili già oggetto di proposta di revisione.

2. Contributo anno 2021 per la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo effettuata nell'anno 2020

Con provvedimento 6 ottobre 2021 del Ministero dell'Interno è stata disposta l'erogazione del contributo ai Comuni, per l'anno 2021, per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo nell'anno 2020.

Si ricorda che ai sensi del comma 3 dell'art. 161 del dl 267/2000, il pagamento in questione è stato sospeso per gli enti che non hanno trasmesso alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) i documenti contabili in base a quanto disposto dal [DM Economia e finanze del 12 maggio 2016](#), e per gli enti che non hanno trasmesso il questionario SOSE.

Il [comunicato](#) del Ministero dell'interno precisa, inoltre, che verrà disposto un ulteriore pagamento entro la chiusura della contabilità finanziaria dell'esercizio corrente - indicativamente tra fine novembre e i primi dieci giorni di dicembre - per gli enti che

avranno regolarizzato la propria posizione inviando, quindi, i certificati di bilancio e i questionari SOSE, in base a quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, lett c) del d.lgs. 216/2010, o solo quello mancante tra i due.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato gli importi attribuibili a ciascun ente oltre che il **totale complessivo del contributo che ammonta a circa 6,5 milioni di euro**. Il prospetto in questione è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno ed è consultabile al seguente [link](#).

3. Contributo parziale per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dall'IMU per i proprietari locatori che abbiano ottenuto una convalida di sfratto per morosità

E' stato firmato il 15 ottobre 2021 il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il «**Riparto parziale, per complessivi euro 34.508.524,26, del fondo di 115 milioni di euro per l'anno 2021 per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal versamento dell'IMU in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto l'emissione di una convalida di sfratto per morosità**», di cui all'articolo 4-ter, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106; il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il decreto del Ministero dell'Interno, che definisce le modalità relative al riparto del fondo, con i relativi allegati A e B, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno nella sezione "I decreti", ed è visualizzabile al seguente [link](#).

Si ricorda in proposito che il decreto-legge n.73/2021 (cd. dl "Sostegni-bis") all'art.4 ter, comma 1, aveva previsto l'esenzione per l'anno 2021 dal versamento dell'IMU alle persone fisiche possessori di un immobile, concesso in locazione a uso abitativo, che avessero ottenuto in proprio favore l'**emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione era stata sospesa sino al 30 giugno 2021 oppure una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione era stata sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021**. A fronte di tale esenzione è stata prevista una compensazione pari a 115 milioni di euro, di cui il riparto determinato con questo DM pari a 34,5 mln di euro rappresenta la prima tranche.

4. Ristoro parziale del Fondo per mancato introito del Canone Unico relativo ai periodi 1° aprile-30 giugno 2021 e 1° luglio-30 settembre 2021

È stato firmato il 22 ottobre 2021 il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il «**Riparto parziale in favore dei comuni, per un totale di 82,5 milioni di euro, del fondo di cui all'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n.176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n.41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n.69, relativo al periodo 1° aprile 2021 - 30 giugno 2021**», il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il decreto del Ministero dell'Interno, con i relativi allegati A, B e C, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno nella sezione "I decreti", ed è visualizzabile al seguente [link](#).

Si ricorda in proposito che il fondo in questione è stato predisposto a favore dei Comuni, a fronte delle **minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone unico**, di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per il periodo dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021. L'esonero, in particolare, riguardava **le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche**, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

Si ricorda, inoltre, che la dotazione complessiva del fondo è stata fissata a 330 milioni euro per l'anno 2021.

La prima tranche di ristori, pari a 82,5 milioni di euro, è stata erogata con **decreto ministeriale del 14 aprile 2021** e ha riguardato il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021. Il decreto in questione, con i relativi allegati A, B e C, è consultabile al seguente [link](#).

La terza tranche di ristori, relativa al terzo trimestre 2021 (periodo 1° luglio-30 settembre 2021), è stata approvata dalla **Conferenza Stato città e autonomie locali del 26 ottobre scorso per importi identici a quelli di cui all'assegnazione in esame**. Il relativo comunicato del Ministero dell'Interno è atteso nei prossimi giorni.

Al riparto della quota restante del fondo, pari a 82,5 milioni di euro, si procederà con un provvedimento atteso per la metà di novembre.

5. Rimborso ai comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, del minor gettito IMU derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili inagibili colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, per l'anno 2021.

È in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 25 ottobre 2021, che dispone il **rimborso ai Comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia dei minori gettiti IMU derivanti dall'esenzione riconosciuta agli immobili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, per l'anno 2021**.

L'ammontare delle risorse attribuite è pari a 9.300.000 euro, che saranno assegnate a favore dei Comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia, a titolo di compensazione dei minori gettiti derivanti dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero e tuttora inagibili totalmente o parzialmente.

Il Ministero in un documento [allegato](#) ha reso noti i dati relativi alle quote dei rimborsi che saranno attribuiti agli enti interessati, importi che sono quindi immediatamente accertabili in bilancio.